

Il torinista fuori tre mesi Zago, operazione in vista Victor lascia l'ospedale e corre in Spagna a sposarsi

TORINO. Per Alvisio Zago, sfortunato centrocampista del Torino, la stagione calcistica può ritenersi definitivamente conclusa. Dallo scontro con il doriano Victor, che a causa della violenta botta alla testa è stato costretto ad uscire dal campo in barella, per poi essere ricoverato in ospedale, è uscito veramente malconcio. Anzi, il torinista alla fine è quello che ha riportato i danni maggiori nello scontro con Victor. La prima diagnosi, subito dopo l'incontro, parlava di distorsione al ginocchio destro con lesione del gemello interno. Una diagnosi che non ha avuto ieri ulteriori sviluppi e novità. I medici non lo hanno potuto visitare a causa del ginocchio, estremamente gonfio. Comunque è il sospetto che il timore che il danno subito nell'infortunio sia molto più grave. Si pensa ad una lesione ai legamenti interni, che richiederebbero un intervento operativo. Una decisione in merito verrà presa oggi, dopo che Zago sarà visitato dagli specialisti del CTO.

Basket. Coppa delle Coppe Sabonis osservato speciale Il «Principe del Baltico» alla Reggia di Caserta

ROMA. A Kaunas, la capitale dell'irrequieta e cattolicissima Lituania, Arvidas Sabonis è il simbolo non solo sportivo di una intensa esistenza. È il principe del Baltico, il «Principe del Baltico», medaglia d'oro a Seul, guidando la sua Žalgiris nella semifinale di ritorno della Coppa delle Coppe al Palazzina di Caserta. Un incontro che, in preannuncia infuocata con la Snaidero impegnata a recuperare i sei punti di vantaggio accumulati al termine dei match della settimana scorsa.



Sala abbandona il campo sconsolato, lo rincuora Dossena

Torino wanted I silenzi e gli assenti

La cinquina di Marassi e il grave infortunio a Zago sono gli ultimi segni del destino: il Torino, da semplice indiziato, diventa uno dei principali imputati per la condanna alla B. Il disorientamento è totale su tutti i fronti. La drammaticità della situazione induce De Finis a stringere i tempi per la cessione della società: una svendita che scongiurerebbe il pericolo di perdere anche le attuali offerte.

TULLIO PARISI TORINO. Latitanti in campo, latitanti fuori: al Torino l'arte di difendersi ha toccato livelli professionali. All'ennesimo lunedì nero, tutti assenti: il presidente Gerbi e l'amministratore delegato De Finis si negano. Sala corre al capezzale del padre malato a Monza, i giocatori continuano il gioco rotto soltanto

Un altro lunedì nero per il glorioso club Taccione De Finis, Gerbi e il tecnico Sala Per evitare il definitivo collasso vendita ravvicinata a prezzi ribassati?

Torino wanted

Un calendario da brivido ora attende i granata del girone di ritorno: quali siano i margini razionali di speranza nessuno sa indicare. Gerbi e De Finis vanno a raccogliere fischiate anche in trasferta, la loro popolarità, in questo momento, non è certo in testa ai sondaggi d'opinione. La propria scelta, l'hanno già fatta da tempo: troncare subito con questo Torino. L'ultima strategia dell'amministratore delegato è quella di chiudere il più presto possibile le trattative con gli attuali offerenti, giudicali non soddisfacenti fino a quando la squadra non era caduta così in basso. Resta pertanto sempre valida l'offerta di sette miliardi del fratello Biagiolo, i



Bruno metterà ko Tyson con l'ipnosi?

Frank Bruno (nella foto) ha trovato un'arma segreta da usare sabato prossimo nel match contro Mike Tyson. Secondo il quotidiano inglese «The Sun» lo sfidante britannico al titolo mondiale dei pesi massimi si sottopone giornalmente ad una seduta di ipnosi per vincere la tensione psicologica dell'incontro. Lo psicologo americano David Silverman si recherebbe tutte le mattine nella suite dell'albergo di Las Vegas dove alloggia Bruno. «Con la sua voce di velluto - ha detto il pugile - ci mette solo un minuto per farmi addormentare. Quando mi sveglio, dopo un'ora, mi sento in grado di mettere ko King Kong, altro che Tyson, Bruno ha anche raccontato che durante l'ipnosi vede spesso Tyson in fronte sul ring. «Ma tutto è a rallentatore, così posso studiare con calma come parare i suoi colpi».

Sci nordico, tre svedesi sul podio Débacle azzurra

Trionfo svedese ieri ai campionati del mondo di sci nordico in svolgimento a Lathi (Finlandia). Nella prova dei 15 km, a passo di pattinaggio ha vinto il grandissimo Gunde Svart che ha preceduto di 22 secondi il connazionale Mogren e di 30 l'altro svedese Halanda. Del quarto azzurri si è salvato Silvano Barco che ha concluso la prova al decimo posto distanziato di 1'03". Molto male Vanzerla, dal quale ci si aspettava una buona prova, leggere delusioni anche per Runggaldier e Saurer. Da registrare la sorprendente gara del giapponese Sakaki che ha concluso al settimo posto. In casa italiana, intanto, da registrare il forfait di Guidina Dal Sasso - ex reginetta del fondo azzurro prima dell'avvento della Di Centa e della Belmondino - che oggi lascerà la Finlandia per far ritorno a casa. La decisione di comune accordo fra l'atleta e i tecnici dopo alcuni deludenti risultati.

Discriminazione handicappati Interrogazione Psi al governo

I deputati socialisti Franco Piro e Francesco Colucci hanno presentato ieri un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro del Turismo e dello spettacolo, in seguito alla manifestazione tenutasi ieri al Palazzina di Caserta per protestare contro le discriminazioni ai danni degli handicappati (ad uno di essi, come noto, è stato proibito l'accesso nei giorni scorsi). I deputati chiedono «quali sono le garanzie che il governo è in grado di offrire per evitare che fatti simili si ripetano».

In Usa chiesti più soldi per gli atleti olimpici

Se gli atleti Usa vorranno rimanere competitivi a livello di Olimpiadi il loro Comitato olimpico (Uso) dovrà investire somme più consistenti. Lo ha raccomandato all'Uso una commissione guidata dal proprietario degli Yankees (la squadra di baseball di New York), George Steinbrenner. «Il problema con gli atleti olimpici - ha detto Steinbrenner - è che dopo 4 anni spariscono: dobbiamo trovare il modo di aiutare questi giovani perché possano lavorare, avere una loro vita e nello stesso tempo continuare a gareggiare». La soluzione proposta: garantire a ogni atleta olimpico un mantenimento annuale oscillante fra i 12 e i 15 mila dollari (tra i 16 e i 20 milioni di lire).

Al via il football americano «made in Italy»

Il football americano si avvia ai nastri di partenza con l'inizio del nono campionato nazionale di serie A. Vi partecipano 18 squadre suddivise in due girone, da nove, il girone Nord e il girone Sud per appartenenza geografica. La «regular season» terminerà alla fine di maggio, mentre il 10-11 giugno prenderanno il via i play-off. Il superbo si disputerà il 9 luglio, luogo ancora da decidere. I Progs sono i campioni in carica ma i favoriti per la corsa al titolo quest'anno sono i Rhinos di Milano che allineano ben cinque americani nei ruoli chiave della squadra. Bruno Crabbè, il presidente, è ottimista: «Abbiamo una squadra competitiva, possiamo centrare un bersaglio che ormai ci sfugge da troppo tempo: i Rhinos, infatti, hanno vinto il titolo nell'81, nell'82 e nell'83; dopo di che, più nulla».

LO SPORT IN TV

- Raiuno: 0,15 Sci nordico, da Lahti, Mondiali 15 km donne.
Raiuno: 15 Oggi sport, 18.30 Tg2 Sportera, 20.15 Tg2 Lo Sport.
Raiuno: 10. Sci, da Trento, La Mille Grobbo, 10.30 Hockey su pista, Giozia-Pordenone, 15.30 Sicilia, Settimana Siciliana, 15.30 Equitazione, da Casale, 15.50 Ala dei Sardi, atletica leggera, 16.05 Nuoto, da Milano, Swimming Trophy, 16.45 Tg3 Derby.
Tmc: 14 Sport News, 23.25 Chrono, tempo di motori, 23.55 Sessera Sport.
Cinequestre: 20.30 Sport e sport.
Capodistria: 13 Sci nordico, da Lahti, Mondiali 15 km donne, 19.30 Basket, Nba Today, 16.10 Sport spettacolo, 19.30 box, 19.30 Sportime, 20 Basket, semifinale Coppa delle Coppe, Snaidero-Zalgris, 22.15 Sportime Magazine, 23.30 Montgolfiera, 23. Box di notte, 23.45 Sci nordico, Mondiali di Lahti.

BREVISSIME

- Marita Koch mamma. Marita Koch, una delle più grandi atlete di tutti i tempi, è diventata mamma di una bambina che è stata chiamata Ulrike. La Koch, che si è ritirata dall'attività, è ancora detentrica del primato mondiale dei 400 m, con il tempo di 47.90.
Zico day a Pasquetta. Il 27 aprile, giorno di Pasquetta, si svolgerà a Udine lo «Zico day». Di fronte la nazionale del Brasile che affronterà il Resto del Mondo. Zico con questa partita darà l'addio alla nazionale brasiliana. La partita è organizzata da Udine 90.
Waltrip vince a Daytona. Darrell Waltrip al volante di una Chevrolet Montecarlo ha vinto la 500 miglia di Daytona.
Presentato «Droga out». Si chiama «Droga out» e come simbolo ha l'impronta di una mano stilizzata. All'iniziativa dell'assessorato alla sicurezza sociale del Comune di Firenze contro la droga hanno aderito numerose componenti, fra cui la Fiorentina, attraverso i suoi calciatori Baggio, Borgonovo, Dunga e Pin.
Bahia campione del Brasile. Pareggiato 0-0 l'incontro di ritorno con l'Internacional di Porto Alegre, dopo aver vinto 2-1 la gara di andata, il Bahia dopo 38 anni è tornato a vincere il campionato del Brasile 1988.

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse

In campo 11 giorni dopo l'operazione di menisco: «Ma non sono un eroe» Il regista non vuole stare in poltrona Pecci e un miracolo in palestra

DALLA NOSTRA REDAZIONE WALTER GUAGNELI BOLOGNA. Storia d'amore e di laser. Cost potrebbe essere etichettata la guarigione record di Eraldo Pecci, il capitano del Bologna che rientrando in campo a soli undici giorni dall'intervento al menisco dello sciatore Zurbiggen che era sceso in pista 17 giorni dopo l'intervento. Quella del regista rossoblu è una vicenda interessante ed esemplare nel panorama del calcio italiano in cui troppo spesso prevalgono parole e soldi. Vediamola. Mercoledì 8 febbraio i medici dell'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna (diagnostica) al giocatore la lesione ad un menisco del ginocchio destro. L'intervento di asportazione avviene nel pomeriggio del giorno stesso in artroscopia con l'uso del laser, cioè con una tecnica nuovissima che permette la perfetta pulizia del ginocchio.

Ma Erardo Pecci accetta il ruolo di eroe di questa storia? «Assolutamente no - risponde il giocatore - il fatto è drammaticamente questo: mi avvio verso i 34 anni, ma sono ancora terribilmente innamorato del calcio. Insomma muovo dalla voglia di correre dietro a quel pallone. Per ridi dopo l'intervento ho fatto di tutto per accelerare i tempi di recupero. Soffro troppo a stare in tribuna. Poi la squadra attraverso un momento piuttosto delicato e Malfredi ha bisogno del contributo di tutti. Per questo ho stretto i denti e domenica ho giocato. No, non ho corso rischi, ho solo messo, in questa vicenda, tutta la mia grinta e la mia forza di volontà. È andata bene. E dato che, con l'operazione, mi è scomparso anche un dolore al ginocchio che mi torturava da anni, credo proprio che la mia carriera possa allungarsi di un paio di stagioni».



Eraldo Pecci 34 anni, terza stagione al Bologna dove aveva esordito in A

Ciclismo. Leali maglia in Sicilia Curve pericolose Cade Konychev: proteste

BELPASSO. Bruno Leali, nuovo gregario di Argentin, lavora così bene per il suo capitano da trovarsi nelle condizioni di aggiudicarsi la corsa e di indossare la maglia di leader della Settimana Siciliana. «Continuo a girarmi nella speranza che si facesse solo Moreno. Era un traguardo in pendenza e quindi adatto alle sue possibilità di scattista, ma visto che Brugnami stava per squalificarsi ho dovuto accelerare», racconta il ciclista che nonostante le mansioni di scudiero si è preso più di una soddisfazione. Leali, muratore fino a vent'anni e professionista dal '79, conta nove successi fra i quali la maglia tricolore di un campionato d'Italia, un Giro del Lazio e un Trofeo Baracchi.

SINISTRO AL VOLO Maradona come Khomeini

GINO & MICHELE I mondo del calcio è in festa: Arnaldo Forlani - ex calciatore - è il nuovo segretario della Dc. Pazienza, dal calcio non si può pretendere di meglio: in questo anno, un'altro raffinato) perfino ai tempi di Juary, Sibilla finì in galera Juary all'inter. De Mita a palazzo Chigi: un segno di quest'Italia. Domenica, dopo la sconfitta del Pisa, Ancelotiani ha cercato di mettere le mani addosso a Been (voleva strappargli i capelli) e urlava davanti a tutti: «Ti prendo a calci nel culo». Alla faccia del fair play.

Maradona, lo sappiamo, è un altro signore. Qualche settimana fa si definì in un'intervista «leggermente di sinistra». E chi se ne frega. Gli uomini vanno giudicati dai comportamenti. Anche Diego, come Khomeini, ha messo una taglia su uno scrittore. Si tratta di Maurizio Mosca, che Maradona ha simpaticamente definito «rcionione». Così finalmente avremo un altro grande tema al «Processo del lunedì»: «Si sa che l'arbitro è corrotto, ma il giornalista è davvero ricchione?». Segue scheda di Nesti a difesa della categoria. Per rimanere in letteratura il garbo del Pibe fa venire in mente Majakovski: «Se vuoi sarò irresponsabilmente tenero; non un uomo ma una nuvola in calzonni». E intanto i versi satanici li fa Ottavio Bianchi in panchina. Lui, a chi gli fa fuori Maradona, tre milioni di dollari li dà come acconto. Disguido dal canto suo risponde con i gol. A Bergamo ha segnato con la parte più in disuso del suo corpo: la testa.